

Studi e Documenti

Iniziative a supporto dei Disturbi specifici di apprendimento: da *Piperita Patty* alla *Guida di sopravvivenza per le famiglie*

di Enrico Angelo Emili

Referente DSA per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
ctsmarconi@istruzioneer.it

Una recente indagine conoscitiva sulla percezione della Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) da parte di genitori e insegnanti di Bologna evidenzia che tale legge, di fatto, non è ancora sufficientemente nota e assimilata.

L'articolo presenta una serie di iniziative di sensibilizzazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Legge 170/2010, fornendo idee che possono stimolare e sostenere insegnanti e genitori.

I materiali descritti nell'articolo sono disponibili sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: www.istruzioneer.it.

Actions Raising Awareness on Specific Learning Disabilities (SLD): from *Piperita Patty* to the *Survival Guide for Families*

A recent opinion survey on the way Law 170/2000 on Specific Learning Disabilities (SLD) is perceived by parents and teachers in Bologna shows that actually this law is not adequately known and understood yet.

This article deals with a number of actions aimed at raising awareness on Specific Learning Disabilities (SLD) and on Law 17/2010 by providing ideas that may inspire and support teachers and parents.

The materials discussed are available on the website of the *Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna* (the Regional Education Authority in Emilia-Romagna): www.istruzioneer.it.

Parole chiave

Dsa - Inclusione - Legge 170/2010 - Tecnologia

Iniziative a supporto dei Disturbi Specifici di Apprendimento: da *Piperita Patty* alla *Guida di sopravvivenza per le famiglie*

Per favorire, da un lato, la diffusione della Legge n. 170 del 2010 e delle relative Linee Guida in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per orientare, dall'altro, insegnanti, genitori e studenti rispetto al vasto mondo degli strumenti compensativi di libero utilizzo, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha pubblicato i seguenti documenti:

1. *Leggere i DSA con Piperita Patty*
2. *DSA: Guida di sopravvivenza per le famiglie*
3. *DSA e iPad*

Il macro-contenitore di questi documenti è il portale dell'Ufficio Scolastico Regionale, nella sezione dedicata ai BES – Bisogni Educativi Speciali (www.istruzioneer.it/bes/).

Leggere i DSA con Piperita Patty

Le recenti Linee Guida della legge n. 170 del 2010 sui DSA evidenziano come l'accettazione delle proprie difficoltà e la corretta divulgazione dei DSA nella scuola e tra le famiglie siano aspetti fondamentali da affrontare. Nelle Linee Guida viene evidenziato che *"Ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative"*¹.

Proprio in risposta a questa esigenza, è stato realizzato il fascicolo divulgativo *"Leggere i DSA con Piperita Patty"*, rivolto a genitori, insegnanti ed educatori: (<http://ww2.istruzioneer.it/2013/04/24/piperita-patty-aiuta-a-comprendere-i-dsa/>).

¹ *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, tratte da <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>.

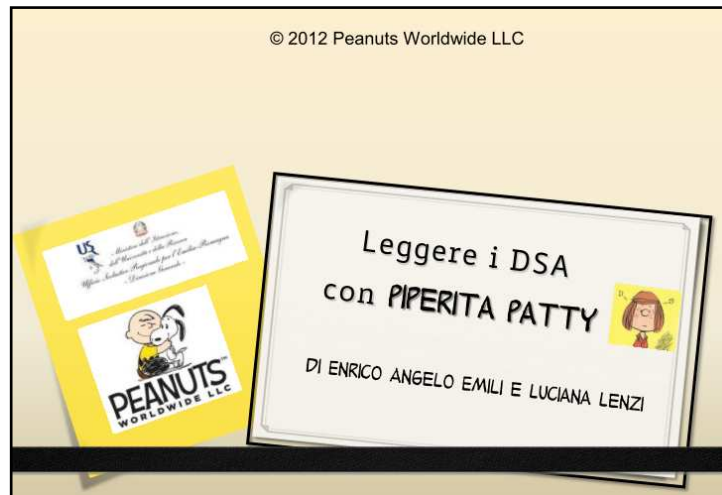


Figura 1 - Copertina di *Leggere i DSA con Piperita Patty*

Un accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Worldwide LLC, la società americana che gestisce i diritti delle strisce dei Peanuts, consente di scaricare liberamente il testo in formato PDF dal portale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Avvalendosi di alcune significative strisce di Schulz ambientate nel mondo della scuola, si è cercato di spiegare, sulla base delle recenti linee guida della legge 170/2010, situazioni complesse come quelle dei DSA.

Roberta Caldin, docente di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna, nell'Introduzione definisce il libretto *"Un'idea semplice e immediata per raggiungere contenuti profondi e articolati; un invito sobrio e lineare per avvicinarsi alla grande problematicità del tema in questione; un riconoscimento alle dimensioni ludico-ricreative, che si configurano come ambito privilegiato di rielaborazione dei linguaggi, luogo nel quale ognuno, con i suoi vincoli e risorse, può dire/narrare all'altro la propria esistenza"*.

Con la nota prot. 14701 del 25 ottobre 2012, l'Ufficio Scolastico Regionale ha richiamato l'attenzione degli insegnanti dell'Emilia-Romagna sul libretto divulgativo *Leggere i DSA con Piperita Patty*, definendo il fascicolo *"utile per presentare alle classi il problema dei DSA in modo 'lieve' e senza drammatizzazioni"*².

Si riporta, a scopo esemplificativo, una pagina del fascicolo che evidenzia come i DSA siano caratteristiche di apprendimento, così come indicato nel documento d'intesa delle Raccomandazioni cliniche sui disturbi specifici di apprendimento del 2011³, elaborato da parte del *Panel* di aggiornamento e revisione della *Consensus Conference*.

² La nota è pubblicata in: <http://ww3.istruzioneer.it/wp-content/uploads/2012/10/dsa-diramare.pdf>.

³ PARCC, *DSA: Documento d'intesa*, Bologna, 2011, pubblicato in <http://www.lineeguidadsa.it>.



Figura 2 - Vignetta estratta dal fascicolo "Leggere i DSA con Piperita Patty"

Nell'Area Tematica del *Panel* denominata: *Segni, corso, evoluzione a distanza e co-occorrenza di altri disturbi*, in risposta al quesito C2, che domanda se nei DSA è più opportuno parlare di disturbi, disabilità o caratteristiche è riportato quanto segue: *"Dislessia, Disortografia e Discalculia possono essere definite caratteristiche dell'individuo, fondate su una base neurobiologica; il termine 'caratteristica' dovrebbe essere utilizzato dal clinico e dall'insegnante in ognuna delle possibili azioni (descrizione del funzionamento nelle diverse aree e organizzazione del piano di aiuti) che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità individuali e, con esso, la Qualità della Vita. L'uso del termine 'caratteristica' può favorire nell'individuo, nella sua famiglia e nella Comunità una rappresentazione non stigmatizzante del funzionamento delle persone con difficoltà di apprendimento; il termine 'caratteristica' indirizza, inoltre, verso un approccio pedagogico che valorizza le differenze individuali"*⁴.

Il termine *'caratteristica'* ha sicuramente un'accezione positiva rispetto al termine *disturbo* e, come evidenziato nel documento, indirizza verso un approccio pedagogico e rafforza una rappresentazione positiva, non stigmatizzante, delle persone con DSA, che segue una prospettiva di valorizzazione delle differenze individuali.

⁴ *Ibidem*, sezione quesiti C.2.

DSA: Guida di sopravvivenza per le famiglie

La Guida presenta, in modo semplice e strutturato, alcune informazioni essenziali per muovere i primi passi nel mondo dei DSA.

Nella *prima parte* sono riportate le seguenti informazioni di carattere più generale:

- 1) gli indirizzi internet dove poter reperire tutta la normativa di riferimento, i documenti e le pubblicazioni del CTS Marconi, quali: *Leggere i DSA con Piperita Patty* e un *modello di PDP* liberamente modificabile dai docenti
- 2) gli indirizzi internet più utili per reperire informazioni rispetto alle azioni, alle risorse e alle iniziative di formazione promosse dall'Ufficio di Ambito Territoriale per la provincia di Bologna e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Nella *seconda parte* sono brevemente presentate risorse di carattere più operativo e didattico, e – in particolare – sono indicati i collegamenti ipertestuali (link) per accedere ai seguenti materiali:

- una raccolta di software compensativi di libero utilizzo, utile per tutti gli studenti con DSA della scuola secondaria di primo e secondo grado (chiavetta ProDSA disponibile alla pagina www.bo.istruzioneer.it/cts/dsa_pro.php);
- programmi didattici di libero utilizzo, utili in un'ottica inclusiva, organizzati e suddivisi in tre raccolte, a cura del CTS Marconi, pensate rispettivamente per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (www.bo.istruzioneer.it/cts/index.php);
- libri scolastici in PDF e sintesi vocale commerciale.

Nella *terza parte* della Guida sono indicati i software compensativi di libero utilizzo per gli studenti con DSA. I programmi indicati sono compatibili con il sistema operativo della Microsoft, e tra tutti si segnala *FacilitOffice* (www.facilitoffice.org/jm/), dell'Azione 6 del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità⁵, attualmente disponibile in una versione che comprende una sintesi vocale italiana e inglese L'applicativo, integrandosi perfettamente con i programmi di videoscrittura Word o Writer, permette l'utilizzo della sintesi vocale in fase di scrittura e lettura e l'associazione tra parole e immagini.

L'*ultima parte* della Guida riporta una serie di link didattici utili per insegnanti,

⁵ Si veda: <http://archivio.pubblica.istruzione.it/dgstudente/disabilita/ntd/presentazione.shtml>.

genitori e studenti, nonché una bibliografia di riferimento per parlare di DSA in classe o con i propri figli.

Guida di sopravvivenza: DSA e iPad

In risposta alle richieste pervenute dagli insegnanti e dai genitori, il CTS Marconi ha elaborato un'ulteriore guida dedicata ai programmi compensativi specifici e funzionali utilizzabili con i *tablet* di ultima generazione, molto diffusi tra gli studenti con DSA. La prima parte della guida presenta una selezione di APP compensative e didattiche utili per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Nella seconda parte della guida sono riportate alcune essenziali procedure operative per caricare i file in PDF dal computer personale al *tablet*.

Le ricadute: la percezione degli insegnanti e dei genitori

Per misurare la percezione che i genitori degli alunni con DSA e gli insegnanti di ogni ordine e grado di Bologna e Provincia hanno dei fascicoli *Leggere i DSA con Piperita Patty* e *DSA: Guida di sopravvivenza*, è stato somministrato loro un questionario strutturato nel corso di un Convegno sui DSA tenutosi a Bologna e organizzato dall'Ufficio di Ambito Territoriale per la provincia di Bologna. Il questionario è stato compilato da 126 genitori e 159 insegnanti prima dell'avvio dei lavori del Convegno, e in considerazione dei tempi stretti e del contesto si è ritenuto necessario non utilizzare delle scale ordinali. Le domande presentavano quattro tipi di risposta (*sì* – *no* – *poco* – *non so*).

Nel questionario somministrato ai genitori e ai docenti sono state poste domande in riferimento ai diversi aspetti dei disturbi specifici di apprendimento. In particolare, nel presente contributo, sono presentati i dati relativi ai seguenti temi:

- *Leggere i DSA con Piperita Patty*
- *DSA: Guida di sopravvivenza*

Si riportano nelle tabelle successive i dati generali relativi al numero dei genitori e degli insegnanti che hanno risposto al questionario.

Tab. 1 - Numero di genitori che hanno risposto al questionario

<i>Genitori</i>	
<i>Totale rispondenti</i>	126
Maschi	78
Femmine	48
Scuola primaria	57
Scuola secondaria primo grado	56
Scuola secondaria secondo grado	13

Come si evince dai dati della tabella 1, i genitori di sesso maschile sono stati i più presenti al Convegno sui DSA.

Un dato significativo è dato dalla notevole differenza di presenze tra ordini di scuola e, in particolare, dalla scarsa affluenza di genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.

I dati evidenziati possono rappresentare diverse situazioni che andrebbero indagate con ulteriori approfondimenti.

Tab. 2 - Numero di insegnanti che hanno risposto al questionario

<i>Insegnanti</i>	
<i>Totale rispondenti</i>	159
Maschi	18
Femmine	141
Scuola primaria	69
Scuola secondaria primo grado	54
Scuola secondaria secondo grado	36

Dalla lettura della tabella 2 emerge una maggioranza di insegnanti di sesso femminile e una maggiore equidistribuzione per grado di scuola, rispetto a quella dei genitori.

Leggere i DSA con Piperita Patty: ricadute

Si presentano di seguito i risultati del questionario sulla percezione dei genitori e degli insegnanti rispetto a "Leggere i DSA con Piperita Patty".

Tab. 3 - Risposte dei genitori alla domanda: "Ritiene utile Leggere i DSA con Piperita Patty per la sensibilizzazione sulla Legge e sui DSA?". Valori percentuali

Genitori						
	Generale	Maschi	Femmine	Scuola primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Sì	58,1	57,1	59,6	72,7	50,0	30,8
Non so	41,1	42,9	38,3	27,3	50,0	61,5
No	0,8	0,0	2,1	0,0	0,0	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Osservando le percentuali si nota che il fascicolo ha avuto un successo abbastanza omogeneo e le percentuali di utilità generali relative al 58% si possono ritrovare in quasi tutte le categorie analizzate. Nella suddivisione per scuola si nota una diminuzione della conoscenza del fascicolo salendo con il grado scolastico. È quindi probabile che gli scostamenti dalla media generale che troviamo nelle altre categorie siano causate dalla componente scuola, che determina la non circolazione del fascicolo tra i genitori.

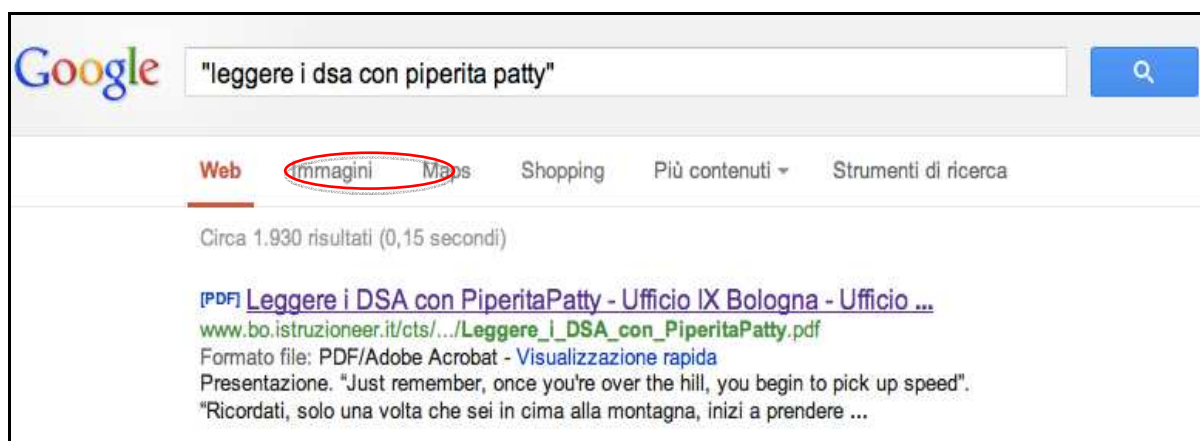
Tab. 4 - Risposte degli insegnanti alla domanda: "Ritiene utile Leggere i DSA con Piperita Patty per la sensibilizzazione sulla Legge e sui DSA?". Valori percentuali

Insegnanti				
	Generale	Scuola primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Sì	70,9	70,2	68,6	77,8
Non so	29,1	29,9	31,4	22,2
No	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Rispetto ai risultati riscontrati nella categoria dei genitori, in quella degli insegnanti i livelli di gradimento generale salgono al 70% e si evidenzia, rispetto alla secondaria di secondo grado, un aumento dal 31% dei genitori al 78% degli insegnanti delle persone che reputano utile il fascicolo. Nessun insegnante ha reputato il fascicolo inutile e il 29% che ha dichiarato di non sapere se il fascicolo è utile o meno probabilmente non ne è a conoscenza. Anche questo dato fa presupporre una scarsa divulgazione da parte degli insegnanti, in particolare dei referenti DSA di istituto, dei materiali proposti alle

scuole proprio per essere trasmessi almeno ai colleghi e alle famiglie interessate.

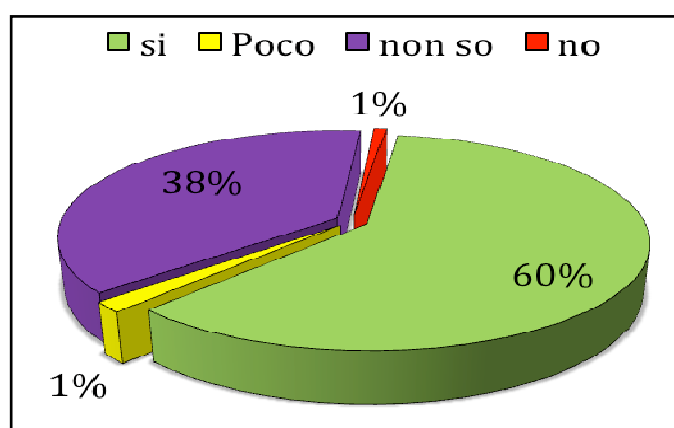
Il gradimento della proposta è testimoniato anche dai dati scaturiti dal motore di ricerca di Google Italia, che raccoglie circa 1930 pagine web, provenienti da tutta Italia, che citano il fascicolo. In particolare si segnala il gradimento di alcune sedi provinciali dell'Associazione Italiana Dislessia⁶.



DSA: guida di sopravvivenza per le famiglie: ricadute

Si presentano di seguito i risultati del questionario sulla percezione dei genitori e degli insegnanti rispetto a "DSA: Guida di sopravvivenza".

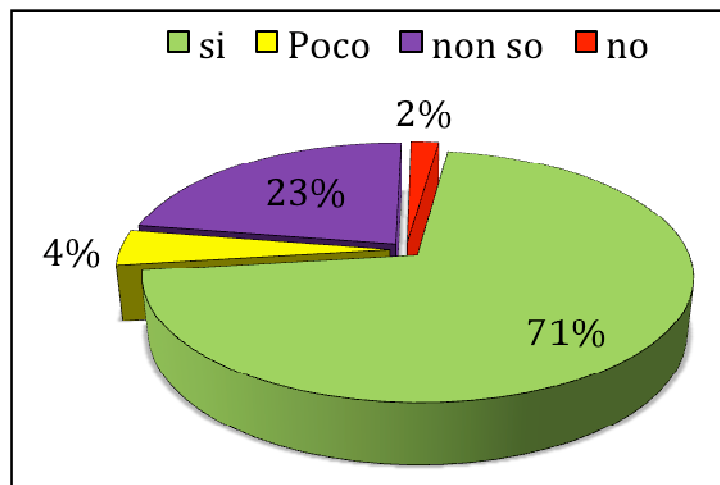
Fig. 3 - Risposte dei genitori alla domanda: "Ritiene utile DSA: Guida di sopravvivenza, pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna?"



Da una lettura dei dati emerge che il 60% dei genitori ritiene utile la guida. Il 38% dichiara di non sapere se essa è utile probabilmente perché non la conosce.

⁶ A scopo esemplificativo si segnalano i seguenti indirizzi <http://aidparma.wordpress.com/2012/09/17/dsa-con-piperita-patty-centro-territoriale-di-supporto-di-bologna-cts-marconi/>;
<http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.it/2012/09/leggere-i-dsa-alla-luce-della-legge.html>.

Fig. 4 - Risposte degli insegnanti alla domanda: "Ritiene utile la guida DSA: Guida di sopravvivenza, pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna?"



I dati riportati in figura evidenziano che gli insegnanti che conoscono la Guida di sopravvivenza la ritengono utile per il 71%. Il 23% risponde di non sapere se la Guida è utile probabilmente poiché non la conoscono. Solo un 4% la ritiene poco utile e un 2% non la considera utile.

Alcune riflessioni conclusive

L'indagine qui riportata ha limiti evidenti; tuttavia permette una stima dei livelli di diffusione della Guida e sulla percezione che i genitori e gli insegnanti hanno della loro utilità.

Come evidenziato da Stefano Versari, Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, gli insegnanti, oltre a divenire pienamente coscienti dei problemi di ogni alunno, devono riuscire a costruire contesti inclusivi in cui *"le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, darsi un senso e un significato, a prescindere da ciò che loro manca e in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare e dalle condizioni – adatte o adattabili – che possono incontrare"*⁷.

I documenti presentati in questo contributo sono stati redatti allo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione di informazioni e risorse che possono contribuire a creare un contesto scolastico sempre più inclusivo.

⁷ Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 6721 del 29 maggio 2013 disponibile al link: <http://ww2.istruzioneer.it/2013/05/31/bes-alunni-con-bisogni-educativi-speciali-pubblicata-la-nota-dellufficio-scolastico-regionale-per-lemilia-romagna/>.